

# FA TUTTO



Chi lavora su questa specialità è maestro del “fai da te”, capace di compiere quei lavoretti di riparazione e manutenzione che possono servire sia in casa che in sede. Conoscerà quindi le tecniche base riguardo all’elettricità, all’idraulica, alla falegnameria, alla muratura, così come sarà capace di cambiare serrature, tapparelle, vetri o una bombola del gas. Per tutti questi lavori possiederà una cassetta con gli attrezzi e gli accessori più comuni, ed essere così “sempre pronto” per ogni intervento richiesto.



A small, stylized signature or mark, possibly the initials of the artist, located in the bottom right corner of the illustration.

di Damiano Marino  
disegni di Francesco Ciavarella

# ALLA CONOSCENZA DEI MATERIALI INNOVATIVI



Un “fa tutto” è chiamato ad intervenire in situazioni tradizionali: un rubinetto che perde, una lampadina o un interruttore da cambiare, una porta da riverniciare, un oggetto da riparare. Però se conosce i prodotti innovativi che continuamente vengono immessi nel mercato, potrà offrire una soluzione più valida o anche solo più ecosostenibile.

Vediamone assieme alcuni ormai diventati di uso comune e che non lo erano qualche anno fa.

## ELETTRICITÀ

In questo settore emergono le ricerche per soluzioni di illuminazione a sempre minor consumo. Si è passati negli ultimi anni dalle lampadine a incandescenza a quelle fluorescenti a quelle alogene ed oggi il mercato è invaso da quelle a tecnologia LED (Light Emitting Diode). Questa evoluzione sta cambiando la nostra mentalità nell’acquistare una lampadina: il nuovo criterio infatti ci fa guardare quanti lumen (lm) emette, il parametro cioè che ci dice quanta luce fa davvero una lampadina a prescindere da quanti watt (W) consuma, che varia dal tipo scelto.



## RIPARAZIONI

La ricerca chimica ha portato negli ultimi anni grandi innovazioni nel settore delle colle, che si trovano sempre più potenti e capaci di incollare i materiali più disparati. Fino a poco tempo fa infatti per la rottura di alcuni oggetti non c’era soluzione poiché anche le colle più potenti su alcuni materiali non avevano efficacia. Oggi una piccola ricerca su internet permette di trovare colle per i più differenti utilizzi: dalla riparazione di oggetti alla posa di mattonelle, dalla sostituzione della saldatura a quella di chiodi e tasselli.



di Damiano Marino  
disegni di Francesco Ciavarella

# KIT VADEMECUM



Per poter intervenire in ogni occasione ed essere pronto e tempestivo, è bene avere un piccolo kit di attrezzi base per le emergenze, una piccola cassetta da avere sempre a portata di mano: a casa, in sede, al campo.

Cosa metterci dentro? Pensiamo che per le emergenze non possano mancare:

1 martello, 1 pinza, 2 cacciaviti a croce e 2 a taglio (diverse misure), 1 forbice, una chiave inglese regolabile, una chiave "a pappagallo". Inoltre una serie di accessori: un po' di filo di ferro e un po' di filo elettrico, scatolette con chiodi, viti e tasselli di diverse grandezze, un nastro isolante, un metro a nastro, della colla universale, delle fascette stringi tubo, delle guarnizioni di diverse misure, un paio di guanti da lavoro, un foglietto di carta vetrata, una matita, un taglierino.



Nella cassetta potranno poi trovar spazio anche altri oggetti utili per le più diverse emergenze:

un piccolo kit di cucito (ago, filo, bottoni, spille da balia), degli accessori per un trucco rapido (matita per gli occhi e rossetto), del materiale di cancelleria di emergenza (2 pennarelli, un blocchetto notes), un kit emergenza fuoco (un accendino, una candela), un coltellino multiuso (lama normale, apriscatole, apribottiglie, punteruolo, ...), 5 metri di spago grosso o di cordino.

Come vedete la lista potrebbe continuare a seconda delle attività che avete programmato.

La raccomandazione è che il materiale non sia messo alla rinfusa nella cassetta, ma che abbia un suo piccolo contenitore, possibilmente impermeabile, che ne consenta la facile individuazione ed un rapido uso.



di Damiano Marino  
disegni di Francesco Ciavarella